

Monte Borborisaghe

Località di Partenza: Teti

ELEMENTO ACQUATICO: confluenza rii Manu 'e s'Òmine e Cannusone, lago Omodeo (in panorama)

MODALITÀ: mountain bike

TIPOLOGIA DI PERCORSO: anulare (senso di percorrenza orario)

Km: 20

DISLIVELLO: 610 m

FONDO: sterrato, mulattiera, asfalto, selciato

Punto di partenza

Coordinate N40° 05.793' E9° 07.182' (waypoint PARTENZA TETI)

Il punto di partenza è la strada principale del paese, corso Italia, che è anche la Strada Provinciale 4. Di fronte al civico 4 si trovano un parcheggio e una piazzetta, utile per la sistemazione della bici. Percorrete corso Italia in salita e siete in traccia in senso orario, quello considerato in questa descrizione, ma è possibile la percorrenza anche in senso opposto.

Descrizione

Querceti e pinete sono gli ambienti prevalenti di questo itinerario, accessibile anche a chi non ha particolari capacità tecniche, dato che si sviluppa interamente su strade in buone condizioni. Occorre comunque attenzione perché il suolo

granitico crea uno strato superficiale sabbioso che non bisogna sottovalutare. Sono frequenti i tratti di altopiano, con

numerosi varchi tra la vegetazione che consentono di ammirare il panorama sul territorio circostante. Il monte Borborisaghe non è il punto più alto dell'itinerario ma l'obiettivo della salita maggiore, subito dopo il valico stradale di Sedda Partziganes (waypoint SEDDA PARTZIGANES). A un centinaio di metri si trova anche una casetta in legno aperta che può essere un ottimo riparo in caso di pioggia (waypoint CASETTA APERTA). Non ci sono fontane attive lungo l'itinerario, se non quelle alla periferia del paese, ma è comunque possibile rinfrescarsi nel punto più basso dell'itinerario, alla confluenza dei rii Manu 'e s'Òmine e Cannusone, che nascono in queste montagne per poi arrivare al Taloro sul lago di Benzone. Quest'ultimo è nascosto alla vista ma, dal punto panoramico poco sotto la cima del monte Borborisaghe, si arriva a vedere il lago Omodeo, del quale il Taloro è un grande immissario. Nel nostro senso di percorrenza, l'itinerario si conclude con un lungo tratto asfaltato in prevalente discesa, per un ritorno rilassante in paese, con grandi panorami fino all'ultimo metro.

Camminabilità

Questo percorso si presta facilmente a essere convertito in più brevi cammini da trekking grazie alla presenza di varie sterrate all'esterno e all'interno della pineta di Su Nodu 'e s'Èleghe (waypoint PINETA). Permettono numerose combinazioni di lunghezza e dislivello e in un primo approccio è consigliabile tenere il valico di accesso della pineta (waypoint PINETA) come punto di partenza e di arrivo. Una volta sperimentati tutti i possibili percorsi interni, si potranno ulteriormente allungare con una partenza a piedi direttamente dal paese.